



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"L. COSTANZO" - DECOLLATURA**

**I.P.S.A.S.R.
DI SOVERIA MANNELLI**

Indirizzo Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

CLASSE V^A SEZ. A

ESAME DI STATO PER L'ANNO SCOLASTICO 2016/2017

**DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE
15 MAGGIO 2017**

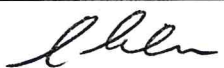
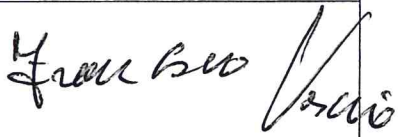
(ART.3 L. 425-97 ; ART. 5 del Regolamento)

Istituto di Istruzione Superiore "Luigi Costanzo" Decollatura - Cz	
Scuole Associate	
Liceo Sc. Decollatura - IPSASR Soveria M.lli - IT Soveria M.lli	
15 MAG. 2017	
Prot. n. 2903	Cat. C29G
Cl.	Fasc.

Il presente documento è stato redatto ed approvato dal Consiglio di Classe del 15/05/2017

Docente coordinatore: Prof. Mazza Sergio F.

Composizione del Consiglio della Classe V sez. A – IPSASR
Anno scolastico 2016-2017

Docenti	Materia/e insegnata/e	Firma
Cuzzola Alessandra	Lingua e letteratura italiana Storia	
Macchiffe Caterina	Lingua e letteratura inglese	
Chirillo Giambattista	Matematica	
Cristiano Francesco	Economia agraria e legislazione di settore	
Mazza Sergio	- Agronomia agraria ed ecosistemi territoriali - Gestione dei parchi e aree protette	
Chiodo Giancarlo Sacchi Paolo	Esercitazioni pratiche	 
Vescio Francesco	- Sociologia rurale e storia dell'agricoltura - Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	
Leone Pasquale	Religione	
Cardamone Gioacchino	Educazione Fisica	

Il Dirigente Scolastico
(Dott. Antonio Caligiuri)


CARATTERISTICHE DEL CORSO DI STUDI

L'indirizzo "*Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale*" è un percorso di studi che fornisce competenze relative all'assistenza professionale e tecnica a sostegno delle aziende agricole per la valorizzazione dei prodotti e mira a promuovere le caratteristiche ambientali e lo sviluppo dei territori con principi di ecosostenibilità;

L'indirizzo in oggetto è strettamente correlato al concetto di agricoltura multifunzionale, in grado di promuovere o incentivare le condizioni per una nuova ruralità.

L'analisi della situazione socio – culturale - ambientale riguardante il nostro territorio fa emergere i seguenti bisogni formativi prioritari:

- innalzare il successo formativo e l'orientamento consapevole per la prosecuzione degli studi/per le scelte lavorative
- proiettare la preparazione degli studenti in una dimensione di cittadini responsabili e attivi, capaci di proposte idonee alla crescita umana, culturale e professionale della società stessa; per sentirsi parte integrante della comunità sociale d'appartenenza;
- favorire l'esercizio della capacità critica, della razionalità, della tolleranza, della valorizzazione delle diversità, della integrazione d'immigrati provenienti da culture diverse;
- formare studenti nella dimensione di cittadini europei, sia promuovendo l'inserimento della scuola in progetti di rete europei, sia con il potenziamento e la certificazione di una lingua comunitaria;
- recuperare un modo di comunicazione che permetta di intendersi e di condividere gli stessi valori sia verso l'interno sia l'esterno;
- conoscere l'ambiente naturale in una dimensione anche affettiva e dare attenzione ai rischi ambientali inserendo l'Istituto in progettazioni nel settore della tutela del territorio;
- dare supporto al territorio attraverso l'utilizzo delle risorse interne professionali e strutturali, al fine di consentire un maggiore arricchimento culturale del Piano dell'Offerta Formativa e di assolvere alle potenzialità offerte dalla normativa nelle relazioni tra l'Istituto ed il territorio;
- favorire l'acquisizione delle qualifiche professionali e incrementare l'offerta formativa dei corsi serali per offrire al territorio una crescita in termini di competenze relative ai nuovi processi tecnologici e un potenziamento dell'offerta formativa capace di dare risposta alle esigenze di formazione lungo tutto l'arco della vita.

Da quanto sopra premesso, il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relative agli assi culturali dell'obbligo di istruzione (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico tecnologico, asse storico sociale).

Il secondo biennio dell'indirizzo è rivolto all'acquisizione di competenze relative alle diverse attività del settore agricolo integrato, finalizzate ad una organica interpretazione delle problematiche proprie dei diversi comparti produttivi.

Tale interpretazione, fondata su analisi e comparazioni economico-gestionali, potrà consentire interventi di assistenza rivolti al miglioramento organizzativo e funzionale dei diversi contesti produttivi del comparto agricolo e forestale; si agevoleranno, inoltre, relazioni collaborative fra aziende ed enti territoriali, in modo da individuare interventi strutturali atti a migliorare le efficienze produttive e potenziarne lo sviluppo.

Il quinto anno è dedicato allo studio di metodi, sistemi e procedure per incrementare la ricerca in ordine allo studio dei mercati, alla valorizzazione dei prodotti agricoli, alle trasformazioni aziendali, razionalizzazioni di interventi sul territorio, controllo e miglioramento di situazioni ambientali, sia di natura strutturale, ecologico-paesaggistica, sia di tipo culturale e sociale.

Inoltre è stato dedicato, anche, a fare acquisire le conoscenze e competenze per la formazione di nuove imprese agricole, nonché ad approfondire le politiche comunitarie e i servizi forniti dalla U.E.

Nel nostro Istituto, grazie all'opzione già ricordata, vengono approfondite le competenze relative alla gestione delle risorse forestali e montane, nonché ai diversi ambienti in cui tali attività si svolgono. Lo studente sviluppa competenze che valorizzano la specificità dell'opzione sotto il profilo economico organizzativo e delle attività riguardanti il settore boschivo. Alla conclusione del corso di studi consegue **il Diploma di istruzione professionale, Indirizzo Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.**

Nello svolgimento dei programmi, si è, quindi, fatto riferimento alla formazione della figura di questo profilo insistendo sugli aspetti tecnici, economici e di sviluppo delle collettività agro-montane.

QUADRO ORARIO AREA GENERALE E DI INDIRIZZO

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua straniera 1 [^] - inglese	3	3	3	3	3
Storia cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1	-	-	-	-
Scienze integrate - Fisica	2*	2*	-	-	-
Scienze integrate - Chimica	2*	2*	-	-	-
Scienze della Terra - Biologia	2	2	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	-	-	-
Ecologia e pedologia	3	3	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	-	-	-
Biologia applicata	-	-	3	-	-

Chimica applicata e processi di trasformazione	-	-	3	2	-
Tecniche di allevamento vegetale e animale	-	-	2	3	-
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	-	-	5	2	2
Economia agraria e dello sviluppo territoriale	-	-	4	5	6
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	-	-	-	5	6
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	-	-	-	-	3
Gestione dei Parchi				2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali	33	32	32	32	32

* In laboratorio con docente tecnico-pratico

COMPETENZE IN USCITA

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali. È in grado di:

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agroindustriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità;
- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;

- gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;

- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;

- gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei “Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale” consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

1. Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.

2. Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.

3. Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.

4. Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.

5. Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.

6. Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.

7. Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.

8. Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.

9. Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.

10. Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

TRASVERSALI

- Capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi
- Saper lavorare insieme per uno scopo comune, o anche prestare il proprio aiuto a qualcuno
- Acquisire conoscenze e capacità attraverso lo studio, l'esperienza e il confronto con gli altri.
- Essere capaci di studiare autonomamente e, soprattutto, di comprendere di cosa si ha bisogno per aumentare le proprie conoscenze e le proprie competenze anche al di fuori della scuola.
- Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese
- Utilizzare adeguatamente i mezzi espressivi, nella ricezione e nella produzione orale e scritta, in rapporto alle specificità disciplinari e in relazione alle moderne tecnologie della comunicazione.
- Utilizzare un linguaggio specifico nei vari contesti
- Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, far valere i propri diritti riconoscendo quelli degli altri.
- Saper prestare attenzione all'innovazione e alla conseguente necessità di una formazione continua
- Analizzare l'errore commesso e se necessario criticare in modo costruttivo il proprio operato.
- Interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali

ELENCO ALUNNI

1.	Costanzo Gessica
2.	D'urso Dylan
3.	Elia Luigi
4.	Guzzi Giovanni
5.	Guzzi Lorenzo
6.	Muraca Antonio
7.	Palermo Livia
8.	Pettinato Matteo
9.	Scalese Lino
10.	Scalise Domenico
11.	Scalzo Lorenzo

A-Composizione della classe e dati statistici

La classe 5^A è composta da 11 allievi effettivamente frequentanti, 2 ragazze e 9 ragazzi, che provengono dall'ex quarta, sez .A, dell'Istituto.

Anno scolastico	Classe	Iscritti	Trasferiti in entrata	Trasferiti in uscita	Ritirati	Promossi senza debito	Promossi con debito	Non promossi
2014-15	3°	12	1	1	---	11		-----
2015-16	4°	11	-----	-----	-----	8	3	
2016-17	5°	11	-----	-----	-----			

B-Continuità dei docenti

Docenti	Materia/e insegnata/e	Continuità
Cuzzola Alessandra	Lingua e letteratura italiana Storia	Dalla classe IV
Macchione Caterina	Lingua e letteratura inglese	Dalla classe III
Chirillo Giambattista	Matematica	Dalla classe IV
Cristiano Francesco	Economia agraria e legislazione di settore	Dalla classe IV
Mazza Sergio	Agronomia agraria ed ecosistemi territoriali Gestione dei parchi e aree protette	Dalla classe III
Chiodo Giancarlo	Esercitazioni pratiche	Dalla classe I
Vescio Francesco	Sociologia rurale e storia dell'agricoltura-valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	Dalla classe III
Sacchi Paolo	Esercitazioni pratiche	Dalla classe V
Leone Pasquale	Religione	Dalla classe I
Cardamone Giacchino	Educazione Fisica	Dalla classe I

C-Giudizi espressi dal consiglio di classe rispetto ai seguenti indicatori

Indicatori	Giudizio del CdC
Conoscenze di base delle diverse discipline	Sufficiente
Competenze delle diverse discipline	Sufficiente
Capacità espressive scritte e orali	Sufficiente
Capacità logico – matematiche	Sufficiente
Capacità di elaborare informazioni, fornire sintesi significative, effettuare valutazioni	Sufficiente
Acquisizione e utilizzazione della terminologia tecnico professionale	Sufficiente
Attitudine all'osservazione, alla ricerca e alla sperimentazione.	Sufficiente

D-Attività didattica ed educativa

d.1 obiettivi generali

Formativi

- Potenziare la padronanza delle competenze linguistiche nei vari contesti
- Saper distinguere la peculiarità dei costrutti linguistici dell'italiano e della lingua inglese
- Comprendere i legami e le sinergie tra i diversi aspetti di un contesto storico e tra contesti diversi (letteratura, arte, scienze, religione, strutture economiche, sociali e giuridiche)
- Saper analizzare i contenuti, organizzando le conoscenze in senso diacronico e sincronico
- Ampliare il patrimonio lessicale e potenziare le capacità d'uso dei linguaggi specifici
- Rafforzare le capacità intuitive e logiche
- Acquisire le terminologie tecnico professionali in relazione all'ambiente di lavoro
- Consolidare la disposizione all'osservazione, alla ricerca e alla sperimentazione
- Acquisire attitudini e atteggiamenti orientati all'inserimento nel mondo del lavoro

Educativi

- Potenziare la disponibilità alla socializzazione
- Partecipare alla vita democratica della scuola
- Consolidare la disponibilità a lavorare in gruppo
- Sapere affrontare la realtà con senso critico
- Consolidare le capacità espressive e comunicative
- Ricercare valori che diano un fondamento al proprio essere e alle proprie azioni
- Sviluppare la capacità di assumersi responsabilità personali e collettive
- Rispettare le persone, l'ambiente e le strutture comuni
- Educare al rispetto delle leggi per il buon funzionamento dello Stato
- Conoscere l'Europa
- Educare e formare uomini liberi

d.2 Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguimento degli obiettivi generali

Tali metodi sono stati concordati all'inizio dell'anno scolastico dal CdC per favorire un'attività di insegnamento- apprendimento il più possibile uniforme

- Accorgimenti didattici specifici per potenziare l'autonomia di giudizio
- Indicazioni di letture atte a sviluppare il senso etico
- Esercitazioni laboratoriali per affinare le capacità linguistiche ed espressive e acquisire strumenti interpretativi dei variegati aspetti del sociale
- Seminari informativi su varie tematiche
- Metodologia della comunicazione grafica
- Metodologia esperienziale
- Metodologia del problem solving
- Metodologia della ricerca, per abituare gli alunni alla consultazione autonoma di fonti diverse
- lavoro di gruppo
- Esercitazioni pratiche in azienda
- Didattiche mirate allo spirito di imprenditorialità (Con Fao , Alternanza scuola lavoro);

d.3 metodi ed attività di recupero sostegno valorizzazione eccellenze

- Riproposizione degli stessi argomenti con modalità diverse, esemplificazioni, utilizzo di schemi e mappe, sintesi essenziali
- Organizzazione di specifiche attività per gruppi di studenti
- Utilizzo di studenti tutor che aiutino i compagni in difficoltà
- Frequenti verifiche orali in itinere
- Coinvolgimento degli studenti meritevoli nella creazione di mappe concettuali, schemi riassuntivi, grafici
- Attività di approfondimento didattico su materiale cartaceo ed informatico
- Preparazione di interventi per convegni organizzati nell'Istituto
- Collaborazione durante l'organizzazione di attività extracurricolari

d.4 Attività di integrazione e di ampliamento dell'offerta formativa

Partecipazione attività Giornata della Memoria

Percorso di alternanza scuola lavoro azienda Allasia plant Magna Grecia (classe III^A e IV^A)

Percorso alternanza Scuola Lavoro azienda scuola (classe V^A)

Orientagiovani, città di Lamezia Terme

Convegno Giovani imprenditori Calabresi Lamezia Terme

Convegni organizzati Istituto (Protezione civile, presentazioni libri ecc..)

Educazione alla salute: convegno sulle tossicodipendenze

Partecipazione ai convegni sulla sicurezza organizzati dall'istituto

Partecipazione alle visite guidate organizzate dall'istituto presso az. del territorio (cantine Statti, Oasi Angitola, Etna,)

Viaggio d'Istruzione Barcellona;

E – Esiti formativi ed educativi

IL PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni, rispettosi ed educati, si sono ben integrati nel gruppo classe ed hanno raggiunto un discreto livello di socializzazione favorito sia dall'ambiente sereno della scuola che dalla provenienza dalla stessa classe; inoltre, essi, anche nelle situazioni esterne all'Istituto, hanno mantenuto complessivamente un comportamento responsabile, dimostrando impegno e partecipazione.

Il rapporto con i docenti, sin dall'inizio dell'anno scolastico, è stato improntato sulla fiducia e sulla stima reciproche e ciò ha contribuito a creare un clima di lavoro sereno e collaborativo. Va ricordato che in alcune discipline nel corso dell'anno scolastico si sono alternati diversi docenti.

Sin dall'inizio dell'attività didattica gli alunni si sono rivelati eterogenei nell'impegno, nelle abilità, nei ritmi e negli stili di apprendimento, manifestando volontà di recupero e applicazione personale non sempre costanti. Si sono evidenziate, in particolare per alcuni allievi, carenze di tipo linguistico-espressivo e logico-matematico, difficoltà nell'acquisizione di un metodo di lavoro proficuo e lentezza nell'assimilazione e nella rielaborazione dei contenuti. Il Consiglio di classe per rimuovere gli ostacoli e modificare positivamente il rapporto insegnamento-apprendimento ha apportato, quando è stato necessario, adeguati aggiustamenti alle programmazioni curriculari, semplificandone e riducendone i contenuti prestabiliti; anche le metodologie, molto duttili, di volta in volta sono state adattate alle reali esigenze degli alunni. La condivisione delle scelte e l'operato uniforme, l'incoraggiamento e gli stimoli all'impegno e ad una partecipazione attiva e fattiva, da parte dei docenti, hanno reso gli allievi più attenti e partecipativi, responsabili e propositivi, naturalmente con qualche eccezione. Tutti hanno modificato la condizione iniziale e, al momento, risultano più maturi e in grado di operare con maggiore autonomia. I risultati conseguiti sono positivi a livelli diversificati: alcuni allievi emergono per impegno, per preparazione e per il raggiungimento di adeguate competenze.

Discretamente partecipate le attività formative curriculari, extracurriculari e di potenziamento, progettate dai docenti, che hanno dato più spessore e qualità all'offerta formativa e stimolato una didattica dell'attenzione. La classe ha preso parte a visite guidate in aziende del settore, a conferenze e a manifestazioni organizzate nell'Istituto, ad attività di orientamento e di educazione alla salute.

Livello medio della classe

Nel complesso gli obiettivi educativi e formativi programmati dal CdC nella fase iniziale dell'anno scolastico sono stati raggiunti in misura sufficiente. La partecipazione e l'interesse per le attività educative sono stati positivi e il livello di impegno medio è risultato sufficiente.

La frequenza è stata in generale regolare.

F-Criteri di valutazione

f.1 Strumenti di verifica

<i>Prove scritte</i>	per verificare conoscenza, comprensione, applicazione, analisi sintesi
<i>Prove orali</i>	per verificare conoscenza, comprensione, analisi, capacità propositiva
<i>Prove di laboratorio</i>	per verificare conoscenza ed applicazione, capacità di organizzazione, autonomia, capacità di orientamento
<i>Prove Pratiche</i>	per verificare le capacità e competenze professionali e pratiche
<i>Compiti autentici</i>	Per verificare le competenze (in tutte le discipline come da UDA programmate ad inizio a.s.).

<i>Interventi in classe</i>	per verificare partecipazione, capacità di formulare giudizi personali, capacità di interpretazione
<i>Compiti a casa</i>	per verificare continuità di lavoro, serietà professionale, interesse, autonomia di lavoro, capacità di orientamento, capacità di rielaborazione personale
<i>Relazioni e documentazione prodotta</i>	per verificare capacità espositiva ed organizzativa, proprietà nell'uso della terminologia, proprietà e logica di valutazione e codifica del lavoro documentato

f.2 criteri utilizzati per la valutazione degli alunni

La valutazione riguarda tutto il processo di apprendimento (sapere e saper fare), anche in progressione e tutti gli atteggiamenti (saper agire) che l'allievo mette in gioco e che permeano la sua prestazione scolastica/ formativa. Pertanto i criteri di valutazione adottati sono così classificati:

1. il profitto nel conseguimento degli obiettivi
2. l'impegno nelle attività
3. la partecipazione e l'interesse manifestati
4. il metodo di lavoro
5. la progressione rispetto alla situazione iniziale

Ogni criterio è misurato attraverso i seguenti indicatori:

Indicatori per la valutazione del Profitto

- *Conoscenza:* apprendimento dei contenuti tipici della disciplina
- *Comprensione:* apprendimento dei significati e delle relazioni che caratterizzano i concetti base della disciplina
- *Applicazione:* utilizzo degli strumenti base della disciplina anche in contesti diversificati e non noti a priori
- *Analisi:* capacità di scomporre un contenuto e/o concetto nei suoi elementi fondamentali individuandone le relazioni
- *Sintesi:* capacità di ricomporre in un'unità complessa gli elementi più semplici di un contenuto e/o concetto
- *Autonomia di giudizio e/o scelta:* rispetto a situazioni complesse, che richiedono il raggiungimento a livelli elevati degli obiettivi didattico/formativi

Indicatori per la valutazione dell'impegno:

- continuità nel lavoro a scuola
- continuità nel lavoro a casa;
- approfondimento personale;

Indicatori per la valutazione della partecipazione e dell'interesse:

- attenzione;
- precisione;
- puntualità nel mantenere gli impegni;
- collaborazione costruttiva con i docenti;
- collaborazione costruttiva con i compagni.

Indicatori per la valutazione del metodo:

- comunicare;
- relazionarsi;
- organizzare il proprio lavoro;
- lavorare in gruppo in modo organizzato;
- diagnosticare problemi;
- affrontare una situazione/ lavoro nuovo/ complesso;
- trovare una soluzione non convenzionale/ creativa.

Indicatori per la valutazione della progressione:

Sono tutti gli indicatori dei criteri precedentemente elencati, valutati sulla base sia della crescita didattica sia di quella personale di ogni singolo alunno.

Griglia

f.3 Fattori di credito

Crediti formativi	Crediti scolastici
– Frequenza Conservatorio di Musica	– Assiduità e frequenza scolastica
– Partecipazione progetti di stage, tirocini, alternanza scuola/lavoro,	– Interesse
– Visite ed uscite didattiche	– Impegno
	– Partecipazione al dialogo educativo
	– Partecipazione alle attività di ampliamento dell'Offerta Formativa
	– Interesse/profitto Religione Cattolica ed attività alternative
	– Partecipazione a concorsi
	– Attività di collaborazione con la scuola

G – Percorso di Alternanza scuola lavoro

L'alternanza scuola-lavoro è stata introdotta come modalità di realizzazione dei percorsi del secondo ciclo (art. 4 legge delega n.53/03) e viene disciplinata quale metodologia didattica del Sistema dell'Istruzione per consentire agli studenti di realizzare gli studi alternando periodi di studio e di lavoro (Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile del 2005).

La finalità prevista è quella di motivarli e orientarli e far acquisire loro competenze spendibili nel mondo del lavoro. L'alternanza scuola lavoro si fonda sull'intreccio tra le scelte educative della scuola, i fabbisogni professionali delle imprese del territorio, le personali esigenze formative degli studenti.

L'attività di stage rappresenta una modalità di attuazione dei percorsi di alternanza che, nel loro insieme, rappresentano un ponte che collega i processi scolastici e formativi e il mondo delle imprese.

Lo stage prevede lezioni in classe e attività pratiche di lavoro, in una situazione reale e non fittizia, in cui la responsabilità formativa è condivisa dalla scuola e dall'impresa secondo una metodologia comune.

La pratica dello stage scaturisce dalla necessaria complementarietà di scuola e azienda nella trasmissione ai giovani di competenze generali e professionali per l'inserimento nel mercato del lavoro.

L'importanza di questa esperienza consiste nell'interazione del giovane con la vita dell'azienda, così da stimolare interessi che lo aiutino a trovare il giusto rapporto con la futura realtà lavorativa, facilitando il passaggio dall'ambito formativo a quello lavorativo. Gli stage si sono svolti in modo conforme a quanto programmato.

Il percorso di Alternanza scuola lavoro nel corso dell'ultimo triennio per la classe in oggetto dalla classe terza alla classe quinta è stato il seguente :

- In classe TerzaStages c/o Azienda Vivaistica Allias Plant
- In classe Quarta..... Stages c/o Azienda vivaistica Allias Plant
- In classe QuintaStages c/o Azienda Istituto
- In questo ultimo anno il percorso Alternanza è stato implementato sui seguenti moduli:
 - a) Corso Sicurezza nei luoghi di lavoro
 - b) Impresa simulata
 - c) Spirito di imprenditorialità
 - d) Stages

In merito allo stage di questo a.s. i ragazzi hanno partecipato al ciclo produttivo dell'azienda agraria tramite:

- Semine di ortive in pieno campo,
- Semine in serra tunnel,
- Partecipazione alle operazioni colturali successive alla semina,
- Realizzato un frutteto ex novo con varie specie di pomacee;
- Eseguito potature su impianto da frutto già esistente,
- lavori di vivaistica in serra;

La finalità del percorso è stata, quindi, quella di integrare la preparazione di base dei discenti facendogli acquisire idonee competenze sulla normativa della sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché di sviluppare le loro capacità imprenditoriali facendogli acquisire le competenze necessarie per attivare le procedure amministrative idonee a far nascere una nuova impresa, implementare le conoscenze in merito alle operazioni colturali in merito alle metodologie, ai costi, alla sicurezza, tempistiche e orientamento al mercato.

H – Preparazione agli esami di stato

Le simulazioni delle prove agli Esami di Stato sono state svolte nei seguenti giorni:

1^a Simulazione

09- Marzo 2017 - Prima prova scritta (somministrata una prova ministeriale anni passati)

11 - Marzo - Seconda prova scritta: è stata somministrata una prova ministeriale anni passati

13 Marzo - Terza prova scritta

Materie coinvolte: **Inglese, Matematica, Storia, Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali, Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore**

2^a Simulazione

28 Aprile - Prima prova scritta: è stata somministrata la prova ministeriale relativa ad altri a.s.

5 Maggio - Seconda prova scritta: è stata somministrata della prova ministeriale relativa ad altro a.s.

06 Maggio - Terza prova scritta

Materie coinvolte: **Inglese, Matematica, Storia, Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali, Sociologia, Gestione dei Parchi;**

Per la Terza prova sono state scelte le Tipologie B e C, risposte a domande aperte (della lunghezza di cinque righe) e a scelta multipla.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A: "Analisi testuale"

ALUNNO: _____

INDICATORI	DESCRIPTORI	15/15
PADRONANZA E USO DELLA LINGUA	Correttezza ortografica [CO]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	1
	Correttezza sintattica [CS]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	1
	Correttezza lessicale [CL]	
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2

	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	1
CONOSCENZA DELLO ARGOMENTO E DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO	Conoscenza delle caratteristiche formali del testo [A]	
	a) completa conoscenza delle strutture retoriche del testo e consapevolezza della loro funzione comunicativa	2,5
	b) padroneggia con sicurezza le conoscenze degli elementi formali	2
	c) descrive sufficientemente gli espedienti retorico-formali del testo	1,5
	d) dimostra una conoscenza lacunosa degli espedienti retorico-formali	1
CAPACITA' LOGICO-CRITICHE ED ESPRESSIVE	Comprensione del testo [CT]	
	a) comprende il messaggio nella sua complessità e nelle varie sfumature espressive	2,5
	b) sufficiente comprensione del brano	2-1,5
	c) comprende superficialmente il significato del testo	1
	Capacità di riflessione e contestualizzazione [RC]	
	a) dimostra capacità di riflessione critica e contestualizza il brano con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	3
	b) offre diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace	2,5-2
	c) sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione	1,5
	d) scarsi spunti critici	1
VOTO FINALE		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia B: "Saggio breve"

ALUNNO: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	15/15
PADRONANZA E USO DELLA LINGUA	Correttezza ortografica [CO]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	1
	Correttezza sintattica [CS]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	1
	Correttezza lessicale [CL]	
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	1
CONOSCENZA DELLO ARGOMENTO E DEL CONTESTO DI	Struttura e coerenza dell'argomentazione [A]	
	a) imposta l'argomentazione gestendo con sicurezza gli elementi per la redazione di un saggio breve	2,5
	b) si serve consapevolmente degli elementi per la redazione di un	2

RIFERIMENTO	saggio breve	
	c) padroneggia sufficientemente gli elementi per la redazione di un saggio breve	1,5
	d) non si attiene alle modalità di scrittura di un saggio breve	1
CAPACITA' LOGICO-CRITICHE ED ESPRESSIVE	Presentazione ed analisi dei dati [PA]	
	a) presenta i dati in modo coerente e fornisce un'analisi sensata	2,5
	b) dispone i dati in modo sufficientemente organico	2-1,5
	c) enumera i dati senza ordinarli e senza fornire l'analisi	1
	Capacità di riflessione e sintesi [RS]	
	a) dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale nella trattazione dei dati	3
	b) offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace	2,5-2
	c) sufficienti spunti di riflessione e approfondimento critico	1,5
	d) scarsi spunti critici	1
VOTO FINALE		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
Tipologia B: "Articolo di giornale"
ALUNNO: _____

INDICATORI	DESCRIPTORI	15/15
PADRONANZA E USO DELLA LINGUA	Correttezza ortografica [CO]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	1
	Correttezza sintattica [CS]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	1
	Correttezza lessicale [CL]	
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	1
CONOSCENZA DELLO ARGOMENTO E DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO	Coerenza con il linguaggio e le modalità della comunicazione giornalistica [A]	
	a) sviluppa l'argomento gestendo in modo consapevole le convenzioni e gli usi giornalistici(cioè: uso dei dati, titolo, sottotitolo, riferimento al pubblico e all'occasione)	2,5
	b) padroneggia con sicurezza gli usi giornalistici	2
	c) si attiene correttamente agli usi giornalistici	1,5
	d) non si attiene alle modalità di scrittura dell'articolo giornalistico	1

CAPACITA' LOGICO-CRITICHE ED ESPRESSIVE	Presentazione ed analisi dei dati	[PA]
	a) presenta i dati in modo coerente e fornisce un'analisi sensata	2,5
	b) dispone i dati in modo sufficientemente organico	2-1,5
	c) enumera i dati senza ordinarli e senza fornire l'analisi	1
	Capacità di riflessione e sintesi	[RS]
	a) dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale nella trattazione dei dati	3
	b) offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace	2,5-2
	c) sufficienti spunti di riflessione e approfondimento critico	1,5
	d) scarsi spunti critici	1
VOTO FINALE		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**Tipologia C: "Tema di ordine storico"**

ALUNNO: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	15/15
PADRONANZA E USO DELLA LINGUA	Correttezza ortografica	[CO]
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	1
	Correttezza sintattica	[CS]
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	1
	Correttezza lessicale	[CL]
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	1
CONOSCENZA DELLO ARGOMENTO E DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO	Conoscenza degli eventi storici	[A]
	a) piena (sviluppa esaurientemente tutti i punti con ricchezza di notizie)	2,5
	b) sufficiente (sviluppa tutti i punti, sufficienti conoscenze)	2
	c) appena sufficiente/mediocre (troppo breve, sommarie conoscenze)	1,5
	d) alcune parti del tema sono fuori traccia/non sono state sviluppate	1
CAPACITA' LOGICO-CRITICHE ED ESPRESSIVE	Organizzazione della struttura del tema	[O]
	a) il tema è organicamente strutturato	2,5
	b) il tema è sufficientemente organizzato	2-1,5
	c) il tema è solo parzialmente organizzato	1
	Capacità di riflessione, analisi e sintesi	[RS]

a) presenta i dati storici fornendo fondate sintesi e giudizi personali	3
b) sa analizzare la situazione storica e fornisce sintesi pertinenti	2,5-2
c) sufficiente (ripropone correttamente la spiegazione dell'insegnante o l'interpretazione del libro di testo)	1,5
d) non dimostra sufficienti capacità di analisi e di sintesi	1
VOTO FINALE	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**Tipologia D: "Tema di ordine generale"**

ALUNNO: _____

INDICATORI	DESCRIPTORI	15/15
PADRONANZA E USO DELLA LINGUA	Correttezza ortografica [CO]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	1
	Correttezza sintattica [CS]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	1
	Correttezza lessicale [CL]	
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	1
CONOSCENZA DELLO ARGOMENTO E DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO	Sviluppo della traccia [A]	
	a) pieno (sviluppa esaurientemente tutti i punti)	2,5
	b) sufficiente (sviluppa tutti i punti)	2
	c) appena sufficiente/mediocre (troppo breve)	1,5
	d) alcune parti del tema sono fuori traccia / non sono state sviluppate	1
CAPACITA' LOGICO-CRITICHE ED ESPRESSIVE	Organizzazione della struttura del tema [O]	
	a) il tema è organicamente strutturato	2,5
	b) il tema è sufficientemente organizzato	2-1,5
	c) il tema è disorganico (argomenti casualmente disposti)	1
	Capacità di approfondimento e di riflessione [RS]	
	a) presenta diversi spunti di approfondimento critico personale e riflessioni fondate	3
	b) dimostra una buona capacità di riflessione / critica	2,5-2
	c) sufficiente capacità di riflessione / critica	1,5
	d) non dimostra sufficiente capacità di riflessione / critica	1
VOTO FINALE		

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO 15 PUNTI
Conoscenza specifica della disciplina oggetto di prova	Comprensione del testo ed impostazione dello svolgimento organico e pertinente	0 1 2 3
Competenza ed abilità	Scelta congrua dei dati ed elaborazione dei medesimi	0 1 2 3
Capacità di organizzazione ed argomentazione	Utilizzazione organica e corretta di conoscenze, competenze e procedure	0 1 2 3
Completezza e correttezza nello svolgimento	Articolazione chiara e ordinata del testo; equilibrio fra le parti; coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni); continuità tra frasi, paragrafi e sezioni.	0 1 2 3
Collegamenti	Capacità ed abilità nell'operare raccordi interdisciplinari in ambito professionale	0 1 2 3

Punti 10 = sufficienza

Totale punti-----

Griglia di valutazione della terza prova scritta

Numero progressivo dei quesiti	Disciplina	Risposta non data o completamente errata	Risposta data e completamente corretta	Risposta parzialmente data e corretta	Risposta data e completamente corretta
		Punti (0)	Punti (1)	Punti (0,5)	Punti (0,5)
1	Matematica				
2					
3					
4					
5					
6	Inglese				
7					
8					
9					
10					
11	Agronomia				
12					
13					
14					
15					
16	Valorizzazione				
17					
18					
19					
20					

21	Storia				
22					
23					
24					
25					

Punteggio discipline

Matematica.....

Inglese.....

Storia.....

Agronomia.....

Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore.....

Punti 10 = sufficienza

Punteggio Totale

Griglia per la conversione dei voti		
VOTO In decimi	VOTO In quindicesimi	VOTO In trentesimi
1	1	1 – 3
2	2	4 – 5
2,5	3	6 – 7
3	4	8 – 9
3,5	5	10 – 11

4	6	12 – 13
4,5	7	14 – 15
5	8	16 – 17
5,5	9	18 – 19
6	10	20
6,5	11	21 – 22
7	12	23 – 24
8	13	25 – 26
9	14	27 – 29
10	15	30

RELAZIONI SULLA CLASSE E PROGRAMMI SVOLTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE

RELAZIONE FINALE

CLASSE: V A

DISCIPLINE: Italiano - Storia

DOCENTE: prof.ssa Alessandra Cuzzola

La classe è costituita da 11 allievi regolarmente frequentanti; il clima educativo e i rapporti personali nell'ambito del gruppo sono stati sempre buoni, tra gli studenti c'è sempre stata una positiva interazione, caratterizzata da aiuto e sostegno reciproco.

Il gruppo si è sempre distinto per l'assiduo impegno nelle attività pratiche e lavorative, sia scolastiche che extrascolastiche; tale impegno, però, soprattutto per paura di insuccessi ma anche per una certa mancanza di interessi culturali, non è stato sempre costante per le materie umanistiche. Nonostante ciò, l'apprendimento è stato favorito dalla promozione di un rapporto positivo e costruttivo con l'insegnante, da un'incentivazione dell'autostima, dall'uso di tecnologie didattiche che ha reso possibile un coinvolgimento attivo degli studenti nella didattica, grazie soprattutto alle UDA e ai compiti autentici connessi, che hanno permesso di registrare lo sviluppo e il potenziamento di alcune loro competenze, quali imparare ad imparare e competenze civiche e sociali.

La programmazione, declinata in quattro Uda, è stata trattata prestando attenzione ai nuclei essenziali delle discipline, privilegiando i bisogni degli alunni e gli elementi di correlazione tra le diverse tematiche e i differenti ambiti.

Gli argomenti presentati sono stati problematizzati il più possibile e gli interventi in classe sono stati articolati in momenti di lezione frontale, di esercizi guidati, di lavoro a piccoli gruppi e di attività di tutoring.

La classe è, sostanzialmente eterogenea sia per livello di preparazione che per motivazione allo studio: un gruppo, costituito da un numero ristretto di alunni, ha evidenziato una discreta preparazione di base, si è distinto per interesse e partecipazione ed ha conseguito risultati positivi; un altro gruppo, più cospicuo, ha mostrato spesso incertezze per cui è stato costantemente seguito, raggiungendo un livello di preparazione sufficiente, sia per ciò che concerne le conoscenze che per quanto riguarda le competenze, tanto in Italiano quanto in Storia.

Sono state effettuate verifiche formative in itinere, sia scritte che orali, compresi compiti esercitativi, i cui risultati sono serviti ad attestare l'efficacia del processo insegnamento-apprendimento; e verifiche sommative, quali prove orali, compiti scritti tradizionali, prove strutturate, compiti autentici.

Nella valutazione, ovviamente, sono stati presi in considerazione diversi criteri, quali situazione di partenza, rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento, risposte agli stimoli offerti. Si è cercato di valutare in modo autentico ogni singolo allievo, prestando attenzione non tanto a ciò che l'alunno sa, ma a ciò che sa fare con ciò che sa; si è valutato tutto il processo e il percorso seguito per arrivare alle singole prestazioni. Sono state valutate sicuramente le conoscenze, ma soprattutto come esse si sono trasformate in modelli da adoperare in contesti di realtà, partendo dal principio che la scuola, con le sue conoscenze, deve saper stare nella realtà.

Dunque: da un punto di vista prettamente comportamentale il giudizio sulla classe è molto buono, tenendo anche conto della maturazione di alcuni atteggiamenti e del potenziamento di alcune competenze; per ciò che concerne l'aspetto didattico i sufficienti e discreti risultati conseguiti, sono il frutto di un lavoro mirato a valorizzare le potenzialità di ciascuno, a sviluppare un generale senso critico e un'autonomia di giudizio.

Soveria Mannelli, 15/05/2017

La Docente



PROGRAMMA

DISCIPLINA: ITALIANO

- IL VERISMO: caratteri generali
- GIOVANNI VERGA: il pensiero e la poetica; il crescente pessimismo. Vita dei Campi: lettura e analisi di "Rosso Malpelo"; I Malavoglia, Mastro Don Gesualdo: struttura e contenuti dei romanzi. Novelle rustiche: lettura e analisi di "La roba".
- IL DECADENTISMO: caratteri generali
- GABRIELE D'ANNUNZIO: il poeta soldato e l'impresa di Fiume; il pensiero e la poetica: l'estetismo, il superomismo, il panismo. Il Piacere e il Notturmo: struttura e contenuto.
- GIOVANNI PASCOLI: il ruolo della famiglia nella vita del poeta; la poetica decadente del fanciullino; Myricae: contenuto, X Agosto: analisi e comprensione del testo; Canti di Castelvecchio
- LUIGI PIRANDELLO: il contrasto tra vita e forma; il relativismo conoscitivo; l'umorismo e il sentimento del contrario; I romanzi: contenuto. Il Fu Mattia Pascal. La follia nelle opere di Pirandello.
- La poesia tra le due guerre; caratteri generali dell'ermetismo
- GIUSEPPE UNGARETTI: la vita in trincea; la poetica; L'Allegria: i temi e i contenuti; analisi e comprensione del testo di "Fiumi"; San Martino del Carso; "Veglia". Sentimento del tempo: contenuto. Il Dolore: "Non gridate più".
- SALVATORE QUASIMODO: la fase ermetica; la poesia come impegno; "Ed è subito sera"; "Alle fronde dei salici".
- EUGENIO MONTALE: il male di vivere; la funzione della poesia e la possibilità del varco; la poetica degli oggetti. Ossi di seppia "Meriggiare pallido e assorto", "Spesso il male di vivere ho incontrato"; Le Occasioni: tematiche; la Bufera e altro: contenuto.
- PRIMO LEVI: la vergogna dei sopravvissuti; "Se questo è un uomo": contenuto e tematiche; analisi e comprensione del testo.

Gli alunni

Bersica Costanza
Scelise Domenico

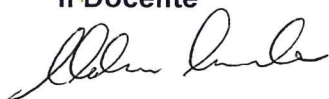
La Docente

[Firma]

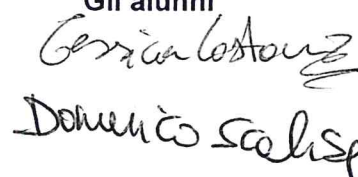
DISCIPLINA: STORIA

- **LA DESTRA STORICA:** la questione istituzionale, romana, veneta, la nascita del brigantaggio.
- **LA SINISTRA STORICA:** la politica del trasformismo; il governo De Pretis; Crispi e il disastro di Adua; il primo governo Giolitti.
- **L'ETA' GIOLITTIANA:** libertà di associazione e di sciopero; la riforma elettorale, il patto Gentiloni, il decollo industriale, l'occupazione della Libia.
- **II PRIMO CONFLITTO MONDIALE:** contrasti e alleanze tra le potenze europee; l'inizio della guerra, interventisti e neutralisti, la guerra di trincea, l'intervento degli Stati Uniti e la fine della guerra; la conferenza di pace.
- **I REGIMI TOTALITARI:** l'ascesa del fascismo in Italia, l'assassinio di Matteotti, la politica sociale ed economica, i Patti Lateranensi. Origine del nazismo; la costruzione di uno stato totalitario, il mito della razza ariana, la persecuzione degli ebrei. L'URSS di Stalin, la dittatura, la macchina del terrore, i gulag.
- **LA SECONDA GUERRA MONDIALE:** i progetti imperialistici, l'occupazione della Polonia e lo scoppio della guerra, la guerra lampo, l'intervento del Giappone, il nuovo ordine e i campi di sterminio, l'armistizio del '43, la liberazione dell'Italia, la bomba atomica, i trattati di pace.
- **IL MONDO DIVISO:** Usa e Urss padroni del mondo; la nascita dell'Onu, la guerra fredda, la politica di armamento nucleare e la guerra di Corea. Le alleanze economiche e militari; le due Germanie e il Muro di Berlino.
- **L'ITALIA RICOSTRUITA:** la ricostruzione materiale e politica; la nascita della Repubblica Italiana; il miracolo economico: aspetti positivi e negativi. L'industrializzazione del nord e l'arretratezza del sud.

Il Docente



Gli alunni



RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA
SCHEDA PER LA RILEVAZIONE FINALE

1) Le attività programmate nel piano di lavoro sono state svolte:

- a) Interamente ☒ Parzialmente ☐
b) Numero ore di lezione effettivamente svolte al 12/05/2016: 71
c) Numero ore di lezione previste dalla programmazione iniziale (33 settimane): 99

2) Gli obiettivi didattici e comportamentali sono stati illustrati agli studenti?

☒ ☐ Si No

3) Attività di sostegno e recupero:

Illustrazione di quelle effettuate:

Il recupero delle insufficienze è stato eseguito nel periodo compreso tra il 04 febbraio e il 28 febbraio 2016, in itinere al termine della quale è stata predisposta la prova di verifica.

- a) Giudizio sui risultati: Soddisfacente ☐ Non del tutto soddisfacente ☒
Non soddisfacente ☐

- b) Se l'attività di recupero è stata svolta nelle ore curricolari specificare le modalità:

- ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse ☒
- organizzando specifiche attività per gruppi di studenti ☒
- assegnando esercizi per casa agli studenti in difficoltà ☒
- individuando studenti tutor che potessero aiutare quelli in difficoltà ☐

4) Utilizzo delle tecnologie

- Laboratorio informatica (n° indicativo di ore) : 12
- Laboratorio di chimica (n° indicativo di ore): 0
- Laboratorio linguistico (n° indicativo di ore): 0
-

5) Verifica e valutazione degli studenti:

- a) Realizzate tutte le verifiche previste :

Orali sì ☒ no ☐

Scritte sì ☒ no ☐

b) Strumenti impiegati:

- interrogazioni orali individuali ☒
- interrogazioni scritte individuali ☒
- prove scritte individuali ☐
- prove scritte di gruppo ☐
- questionari ☐
- valutazione compiti a casa ☐

c) Difficoltà incontrate

- scarsità del tempo a disposizione ☐
- scarsa collaborazione di alcuni studenti ☒
- mancanza di organizzazione nella distribuzione delle verifiche ☐
- altro:

d) Criteri di valutazione:

Sono state effettuate:

- **verifiche formative** in itinere (prove scritte anche sotto forma di test a risposta aperta)

I risultati, hanno fornito indicazioni sull'efficacia del processo insegnamento- apprendimento.

- **verifiche sommative** (prove orali, compiti scritti di tipo tradizionale, prove strutturate)

6) **Clima educativo e rapporti personali nell'ambito della classe:**

- Studenti - Studenti : positivo ☒ buono ☐ mediocre ☐
- Studenti - Docente : positivo ☒ buono ☐ mediocre ☐
- Docenti - Docenti : positivo ☒ buono ☐ mediocre ☐

7) **Ostacoli ed incentivi all'insegnamento:**

a) **Fattori ostacolanti l'insegnamento:**

- la scarsa partecipazione di alcuni studenti al dialogo educativo ☒
- scarse competenze di base ☒
- le assenze degli studenti ☐
- le assenze personali per malattia o altro ☐

b) **Fattori che hanno favorito il lavoro in classe:**

- recupero dei prerequisiti ☒
- approfondimento mirato di parti del programma ☒
- utilizzo di differenti metodologie didattiche ☐
- collaborazione fra docenti ☒

8) Ostacoli e incentivi all'apprendimento degli studenti:

a) Fattori ostacolanti l'apprendimento:

- la scarsa applicazione ☒
- la mancanza di interesse per la materia ☐
- la paura dell'insuccesso ☐
- la mancanza di interessi culturali ☐
- le difficoltà presentate dalla materia ☒
- la scarsità del tempo destinato alla materia ☐
- la mancanza di esercizio ☒
- la mancanza di metodo nello studio ☐
- altro: ☐

b) Fattori che hanno favorito l'apprendimento:

- promozione di un rapporto costruttivo con l'insegnante ☒
- incentivazione dell'autostima ☒
- coinvolgimento studenti nella didattica ☒
- l'uso di tecnologie didattiche ☐
- i viaggi di istruzione ☐

altro:

9) Risultati raggiunti dagli studenti e loro atteggiamento:

(gravemente insuf. / insuf. / suff. / discreto / buono / ottimo)

- a) Impegno negli studi: Sufficiente
- b) Interesse dimostrato: Sufficiente
- c) Livello delle conoscenze: Sufficiente
- d) Acquisizione delle competenze: Sufficiente
- e) Sviluppo delle capacità: Sufficiente

10) Metodologia di Lavoro

Gli argomenti presentati sono stati problematizzati il più possibile e gli interventi in classe sono stati articolati in momenti di lezione frontale, di esercizi guidati, di lavoro a piccoli gruppi e di attività di tutoring.

Si è tenuto conto, inoltre, dei seguenti criteri:

- a) situazione di partenza degli alunni;
- b) rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento degli alunni;

- c) spiegazione degli scopi di ogni singolo argomento;
- d) stimolazione degli studenti affinché esprimano le proprie valutazioni;
- e) uso del metodo induttivo e deduttivo;
- f) attuazione di momenti di recupero curricolare: correzione degli esercizi svolti alla lavagna o individualmente, ripasso prima di ogni verifica scritta, correzione delle verifiche scritte.

Il Docente
Prof. Giambattista Chirillo



PROGRAMMA DI MATEMATICA

RIPASSO

- Monomi;
- definizione, grado complessivo di un monomio e grado relativo ad una lettera;
- monomi simili, uguali ed opposti;
- operazioni tra monomi;
- potenze di monomi;
- Polinomi;
- definizione, grado di un polinomio, grado rispetto ad una lettera, polinomio ordinato;
- somma algebrica,
- moltiplicazione e divisione di un polinomio per un monomio,
- prodotti notevoli: somma per differenza, quadrato di un binomio, cubo di un binomio;
- espressioni con polinomi
- Equazioni di primo grado
- Richiami di geometria: Elementi fondamentali; Teorema di Pitagora; Calcolo di perimetri e aree di figure piane.
- Equazioni di primo grado
- Sistemi lineari con relativi metodi di risoluzione
- Equazione della retta per due punti
- Rappresentazione grafica dell'equazione di una retta

EQUAZIONI DI SECONDO GRADO

- Equazioni di 2° grado incomplete
- Equazioni di 2° grado complete
- Discriminante e formula risolutiva
- Equazioni frazionarie
- La parabola

DISEQUAZIONI DI SECONDO GRADO

- Risoluzione algebrica di una disequazione di secondo grado
- Risoluzione di una disequazione fratta

FUNZIONI IN R

- Definizione di funzione, classificazione e rappresentazione.
- Campo di esistenza di una funzione (intera, fratta, razionale, irrazionale).
- Intersezione di una funzione con gli assi. Studio del segno di una funzione.
- Funzioni pari e dispari
- Funzioni continue e discontinue

LIMITI

- Successioni numeriche
- Progressioni
- Continuità e limite di una funzione.
- Limiti notevoli di successioni e di funzioni.
- Calcolo di limiti elementari
- forme indeterminate $\infty:\infty$
- calcolo dei limiti delle funzioni polinomiali intere
- calcolo dei limiti delle funzioni polinomiali fratte
- Asintoti di una funzione: verticali, orizzontali, [obliqui]
- Teoremi sui limiti

DERIVATE DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE

- Introduzione al concetto di derivata.
- Rapporto incrementale
- Significato geometrico del rapporto incrementale
- Derivata di una funzione in un punto, significato geometrico della derivata.
- Calcolo della derivata in un punto.
- Derivate delle funzioni elementari
- Derivata della somma di funzioni polinomiali
- Derivata del prodotto tra funzioni polinomiali
- Derivata del rapporto tra funzioni polinomiali
- Derivata di una funzione polinomiale composta
- Derivata di una costante per una funzione
- Derivate successive alla prima

STUDIO DI UNA FUNZIONE

- Classificazione delle funzioni
- Determinazione del tipo di funzione
- Determinazione del Dominio
- Intersezione con gli assi
- Positività e negatività
- Simmetria
- Determinazione degli asintoti
- Crescenza e decrescenza
- Determinazione dei punti di massimo e di minimo
- Determinazione punti di flesso
- Determinazione della concavità di una funzione
- Rappresentazione del grafico
- Studio di alcune funzioni polinomiale intera e fratta..

CALCOLO INTEGRALE

- Area del trapezoide
- Concetto di integrale indefinito e definito
- Teorema della media
- Teorema fondamentale del calcolo integrale
- Primitiva di una funzione
- Integrale indefinito e le sue proprietà
- Integrale definito

CENNI DI INFORMATICA

- Dati e tabelle
- Equazioni e modelli della realtà
- Videoscrittura in Word, equation editor
- Foglio di lavoro Excel
- Elementi di Power Point

Gli alunni

Bessica Costanzo
Domenico Scelise

Il Docente

Prof. Giambattista Chirillo

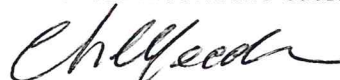
gch

RELAZIONE FINALE
INGLESE

La classe è composta da alunni provenienti da Soveria Mannelli e paesi limitrofi che all'inizio dell'anno scolastico presentavano una preparazione abbastanza eterogenea: alunni che si distinguevano per capacità logiche e spirito di iniziativa, alunni un po' meno dotati, ma che comunque cercavano di seguire le lezioni con costanza, ed alunni infine che presentavano una preparazione frammentaria, avevano dei ritmi di apprendimento lenti e assimilavano poco e male i concetti base della disciplina a causa di un metodo di studio spesso solo mnemonico e non assimilativo o a scarso impegno nel lavoro personale. Con i ragazzi, l'insegnante ha cercato di instaurare un rapporto di stima, interesse e partecipazione reciproca. Di primaria importanza è stato infatti il rapporto insegnante-alunno, colto come momento di saggezza educativa, di consapevolezza metodologica e di costante e seria attenzione al rapporto fra autorità dell'insegnante e libertà dell'alunno, rapporto di natura essenzialmente etica, e non riducibile ad una pura e semplice questione disciplinare e psicologica. Con l'attività didattica, si è cercato di raggiungere gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno scolastico: - l'acquisizione di una competenza comunicativa ed espressiva che permettesse all'alunno un uso della lingua straniera adeguato al contesto di studio, e ciò è stato possibile anche grazie al metodo innovativo adottato che prevedeva attività di "English on the spot", anche durante le attività di alternanza scuola/lavoro (imparare sul posto) - la formazione umana e socio-culturale mediante il contatto con realtà diverse, - l'ampliamento della riflessione sulla lingua e cultura madre, attraverso l'analisi comparativa con un'altra lingua e cultura. Si è cercato inoltre di promuovere il protagonismo dei giovani, interessandoli alle lezioni e stimolandoli a parteciparvi attivamente con apporti personali, abituandoli ad essere liberi ma responsabili e capaci di camminare da soli. Per il conseguimento degli obiettivi prefissati, l'insegnante ha adoperato, come già accennato sopra, oltre ad una metodologia di tipo sistematico induttivo - deduttivo per favorire un adeguato sviluppo delle capacità di astrazione e di sintesi, anche una metodologia innovativa fatta di attività sul "campo" con continue verifiche in itinere dei saperi non solo professionali, ma anche linguistici espressivi. I sussidi didattici prevalentemente usati sono stati il libro di testo, attività online, fotocopie di libri di testo professionali e riviste professionali. Nel corso dell'anno sono state effettuate delle verifiche formative in itinere per avere un "feedback" dell'azione didattica e una informazione continua e analitica circa il modo di procedere degli alunni nell'apprendimento. La valutazione formativa è stata posta pertanto all'interno dell'attività didattica e ha concorso a determinare lo sviluppo successivo. Mensilmente, per quanto possibile, l'insegnante ha verificato, con discussioni in lingua inglese, esercitazioni in classe e verifiche in itinere (English on the spot), il grado di maturità linguistica raggiunto dai singoli ragazzi ed il potenziamento delle capacità di espressione e di sintesi, ciò anche al fine di rivedere eventualmente la metodologia d'insegnamento adottata e adeguarla al ritmo di apprendimento dei ragazzi. Con le diverse prove di verifica l'insegnante ha voluto accertare non solo le nozioni fondamentali delle singole unità didattiche, ma anche la capacità di fare un discorso organico e coerente in inglese (Creative expression). Con le verifiche formative (interrogazioni, conversazioni in lingua, questionari, prove oggettive a risposta fissa o multipla) si è cercato di condurre gli alunni ad un processo di auto valutazione, in modo che potessero rendersi conto di ciò che avevano fatto e di ciò che restava loro da fare. Le verifiche non hanno mai avuto lo scopo di penalizzare l'errore, ma semplicemente quello di porre in risalto ciò che di positivo si riscontrava nella preparazione degli alunni. La valutazione quadrimestrale e quella finale sono scaturite da un congruo numero di prove scritte e orali e in esse si è tenuto conto delle capacità di ciascun alunno, nonché dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza. Più specificamente la valutazione degli alunni è scaturita dai seguenti parametri: - conoscenze acquisite; - capacità di analisi e di sintesi; - attitudine ed interesse; - comportamento in classe; - partecipazione attiva e propositiva; - espressione creativa nella Lingua 2; - applicazione responsabile allo studio.

Per concludere si può serenamente affermare che gli alunni nel complesso si sono impegnati nello studio con serietà e buona volontà, accettando anche con un certo interesse e in alcuni casi anche con piacere, le innovazioni apportate quest'anno, dando all'insegnante discrete soddisfazioni, e anche gli alunni che all'inizio dell'anno avevano una preparazione lacunosa e frammentaria, sono riusciti a colmare diverse lacune di base e hanno raggiunto dei risultati finali nel complesso sufficienti.

Prof.ssa Macchione Caterina



Prof.ssa Caterina Macchione

PROGRAMMA LINGUA INGLESE

Ripasso delle principali strutture grammaticali (present tense, past and future)

PROGRAMMA DI INGLESE – CLASSE V SEZ. A – A.S. 2016-2017

1 U.D.A. – Farm management

Unit 1 – The basics of farm management: business farm planning.

Unit 2 – Marketing: marketing a brand of Economics (promotion, advertising, distribution).

Unit 3 – Land evaluation and topography: what topography and a topographer's job is, surveying instruments and mapping (aerial photography and digital ortophoto).

Unit 4 – Agricultural economy and world organizations: the European Union and EU governemebt help to agriculture.

2 U.D.A. – Energy agriculture

Unit 1 – Bioenergy: biomass (methods of converting biomass to energy) and biogas.

Unit 2 – Renewable energy sources: wind power helps farming, solar energy (free heating and electricity for farming), test activities on "How green are you?".

3 U.D.A. – Park management

Unit 1 – Italian "Legge quadro" on park management.

Unit 2 – Giovanni carlini: the USA vs Italy (urban landscapes and opinions on park management).

Unit 3 – Italian national parks and text activities on "Are you an oak, an olive or a cane tree?".

4 U.D.A. – Which job now?

Unit 1 – Future working opportunities: agriculture today and job offers.

Unit 2 – First contacts with the world of work: how to manage and completi the first job interview (letter application and curriculum vitae) and text activities on "are you a team player or a single player?"

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: attività in itinere di "English on the spot".

Soveria Mannelli, 04.05.2017

Studenti

Giovanna Costantini
Domenico Scelise

Docente

Caterina Laura Macchione
Caterina Laura Macchione

RELAZIONE FINALE

Agronomia agraria ed ecosistemi territoriali e Gestione dei Parchi

Valutazione complessiva :

Da una analisi effettuata ad inizio a.s. risulta una componente studentesca eterogenea, con alcuni studenti che hanno dimostrato di possedere sufficienti prerequisiti che consentivano la trattazione degli argomenti pianificati, altri invece hanno evidenziato delle lacune diffuse. Per questo ad inizio a.s. si è effettuato un lavoro di recupero e potenziamento con ripetizioni ed approfondimenti di quelle tematiche ritenute fondamentali per poter fornire i nuovi insegnamenti in modo da portare gli studenti ad una situazione conforme che garantisca loro un percorso più omogeneo e solido.

Metodi di lavoro utilizzati dal docente per il perseguimento degli obiettivi generali:

Oltre che con lezioni frontali, seguendo le indicazioni pianificate con le riunioni per dipartimento e con i criteri e scopi definiti, si è cercato di fornire agli studenti una didattica che li coinvolgesse su due aspetti fondamentali, ossia lo spirito di iniziativa ed imprenditorialità e contemporaneamente di coinvolgere gli studenti nelle attività pratiche soprattutto perché in questo a.s. gli stessi dovevano espletare le ore di Alternanza scuola lavoro presso l'azienda dell'istituto.

Le programmazioni sono state suddivise in 4 UDA con relativo svolgimento di compiti autentici.

Sono state svolte esercitazioni di tipo pratico che hanno visto gli studenti protagonisti nel ciclo produttivo aziendale, in effetti questo anno di sperimentazione ha evidenziato alcune situazioni perfettibili come per esempio di organizzare le tempistiche tra le giornate dell'alternanza che dovrebbero seguire il ciclo produttivo aziendale.

Indicatori	Giudizio del Docente
Conoscenze di base	Sufficiente
Competenze	Sufficiente
Capacità espressive scritte e orali	Sufficiente
Capacità di elaborare informazioni, fornire sintesi significative, effettuare valutazioni	sufficienti
Capacità di esecuzione lavori pratici e di gruppo	Discrete

3) Attività di sostegno e recupero:

Illustrazione di quelle effettuate:

Il recupero delle insufficienze è stato eseguito nel periodo compreso tra il febbraio in itinere al termine della quale è stata predisposta la prova di verifica.

a) Giudizio sui risultati: Soddisfacente ☐ Non del tutto soddisfacente ☒
Non soddisfacente ☐

b) Se l'attività di recupero è stata svolta nelle ore curricolari specificare le modalità:

- ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse ☒
- organizzando specifiche attività per gruppi di studenti ☒
- assegnando esercizi per casa agli studenti in difficoltà ☒

d) Criteri di valutazione:

Sono state effettuate:

- **verifiche formative** in itinere (prove scritte ed orali, pratiche)

I risultati, hanno fornito indicazioni sull'efficacia del processo insegnamento- apprendimento.

- **verifiche sommative** (prove orali, compiti scritti di tipo tradizionale, prove strutturate)

6) Clima educativo e rapporti personali nell'ambito della classe:

- Studenti - Studenti : positivo ☒ buono ☐ mediocre ☐
- Studenti - Docente : positivo ☒ buono ☐ mediocre ☐
- Docenti - Docenti : positivo ☒ buono ☐ mediocre ☐

Attività di integrazione e di ampliamento dell'offerta formativa svolte in ambito curriculare e/o extracurriculare ¹

- Partecipazioni a convegni vari su tematiche di lavoro e sviluppo ed opportunità;
- Visite guidate in aziende limitrofe il territorio,

Collegamenti interdisciplinari: Gestione dei parchi, economia, inglese, sociologia..

Livelli raggiunti

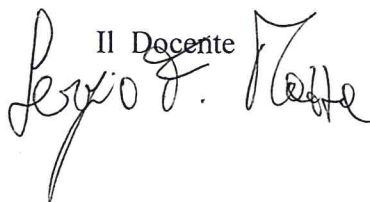
Il livello si attesta su livelli di medio sufficienza per la maggior parte della componente studentesca, solo pochi hanno dimostrato di aver conseguito risultati migliori .

Degli studenti in particolare hanno dimostrato sin dall'inizio dell'a.s. di fare più fatica degli altri, per questi studenti il docente si è impegnato con varie strategie di recupero, per colmare tali svantaggi, solo dalla pagellina infraquadrimestrale del 2^a quadrimestre, gli studenti opportunamente seguiti ed incoraggiati stanno cercando di impegnarsi, solo nell'ultimo periodo ancora in corso si vedrà effettivamente se saranno riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi ; tali situazioni sono state segnalate in itinere al coordinatore della classe, che ne ha seguito il percorso.

Mentre per la parte pratica (partecipazione alle attività curriculari e del progetto Alternanza Scuola Lavoro), gli studenti tutti hanno evidenziato una spiccata attitudine ai lavori agricoli, cosa che probabilmente deriva da una loro provenienza del mondo rurale agricolo a conduzione familiare.

Le esercitazioni di tipo pratico in azienda hanno avuto piena la collaborazione del prof. Chiodo e Docente I.T.P.

Decollatura il 07/05/17

Il Docente


¹ Indicare tutte le attività integrative proposte alla classe o opzionali svolte da singoli alunni (progetto, agonismo, eccl, certificazioni lingue straniere, gruppo sportivo, stage, giornalino, visite guidate, scambi) ed esperienze significative svolte in in 3° o 4°

Programma

Agronomia agraria ed ecosistemi territoriali

Ripetizioni argomenti propedeutici

- Le lavorazioni agronomiche
- Tecniche colturali
- Potature
- Forme di allevamento
- Produzioni del sistema agricoltura in Italia
- Selvicoltura generale;

Coltivazioni di collina e montagna:

- Cereali
- Piante da frutto (melo e pero in particolare);
- La Vite
- La patata
- La patata viola (sperimentale);
- Ortive

Per ognuna delle colture sono state trattate in sintetico: le scelte varietali, le operazioni di semina, le operazioni colturali, la raccolta e commercializzazione;

Le coltivazioni di montagna di tipo selvicolturale:

- Il castagno, ceduo e da frutto, l'impianto, le tecniche colturali, la raccolta, le principali avversità di tipo patogeno

In particolare il cinipide;

Lo studio del suolo

- Concetto di ecosistema naturale ed antropico
- Il territorio ed il paesaggio
- La classificazione del territorio
- Le opere di urbanizzazione
- Il bacino idrografico
- Le opere ingegneristiche di tutela del territorio (in particolare quello pedo-montano),

La cartografia (richiami)

- I tipi di carte , in particolare la carta tematica del dissesto idrogeologico e del rischio ambientale della Regione Calabria

Degrado del territorio :

- Il fenomeno dell'erosione e le sue cause
- Il dissesto idrogeologico

- Smottamenti ed alluvioni
- La politica ambientale a difesa del territorio della U.E.
- Lo sviluppo ecosostenibile

Soveria Mannelli il 07/05/17

Studenti ...

Gessico Costanza
Domenico Scalise

Il Docente
Mazza Sergio F.

Sergio Mazza

Programma

Gestione dei parchi e aree protette

Ripetizioni argomenti propedeutici

- Il concetto di ecosistema
- Ecosistema naturale ed antropico
- Definizione di bosco
- Produzioni del sistema selvicolturale in Italia
- La selvicoltura generale e quella speciale
- La cartografia
- La rappresentazione cartografica
- I tipi di carte , in particolare la rappresentazione della superficie dei Parchi in Italia e in Calabria;
- Selvicoltura speciale
- La coltivazione di boschi specializzati
- L'impianto di un castagneto specializzato da frutto
- Tecniche di impianto, sesto, cure colturali, il cinipide, lotta al cinipide, il torymus.
- La processionaria del pino, lotta agronomica e biologica;
- Opere di ingegneria naturalistica
- Le opere ingegneristiche di tutela del territorio (in particolare quello pedo-montano);
- le sistemazioni di collina, montagna,
- le graticciate vive e morte
- imprityng green
- le briglie, opere di rallentamento dell' alveo
- I Parchi della Calabria
- Scopi e finalità
- Flora e fauna tipiche dei parchi
- Concetto di protezione ecologica
- Concetto di aree da proteggere come le oasi o le zone umide
- Normativa dei parchi
- Progettazione di giardini (cenni)
- Scopi di un giardino
- Valenza ecologica di un giardino;
- La stazione forestale,
- Determinazione della massa boschiva;
-

Soveria Mannelli il 07/05/17

Studenti :

Domenico Sculise
Giovanna Costanza

I Docenti
Mazza Sergio F.

Lezio Fulvino Netto

RELAZIONE FINALE DI RELIGIONE CATTOLICA

Tutti i discenti, hanno dimostrato di avere capacità intellettive ed intuitive nella norma, che però dovrebbero evidenziare meglio.

Dal punto di vista disciplinare la classe non ha dato problemi di nessun genere.

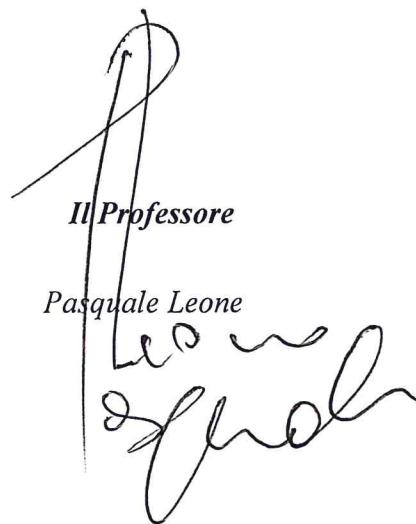
Dal punto di vista didattico, invece, si è dimostrata molto disponibile al dialogo educativo, ed ha manifestato un particolare interesse verso la materia oggetto di studio.

Gli argomenti trattati sono stati affrontati e dibattuti in un clima di profondo rispetto reciproco e di serena collaborazione che ha permesso a quasi tutti i discenti di conseguire, nel complesso, una buona preparazione

Soveria Mannelli 06/06/2017

Il Professore

Pasquale Leone

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Pasquale Leone', written over the printed name.

PROGRAMMA

RELIGIONE CATTOLICA

UdA n° 1 (periodo ottobre/novembre)

L'UOMO CONTEMPORANEO DI FRONTE AL MISTERO DELL'ESISTENZA E LE MOLTEPLICI RISPOSTE, RELIGIOSE E NON, A CONFRONTO CON QUELLA CRISTIANA
Ha un senso la vita? Perché la morte? C'è un'altra vita che ci attende? Ha un senso parlare di religione oggi?

Gli elementi essenziali delle più significative religioni del nostro tempo: ebraismo, islamismo, induismo e buddismo...

Quando il cielo si svuota la terra si riempie di idoli: le manifestazioni deteriori della religiosità.
Agnosticismo ed ateismo.

La risposta cristiana al grande mistero dell'esistenza ed in particolare a quello relativo alla vita oltre la vita.

UdA n° 2 (periodo dicembre/gennaio)

LA RELIGIONE NELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA

Gli eventi salienti che hanno caratterizzato l'ultimo secolo del millennio appena trascorso (la Prima guerra mondiale e l'apparizione della Madonna a Fatima; le dittature fasciste e comuniste; le persecuzioni in Messico ed in Spagna; la Seconda guerra mondiale e la questione ebraica).

Non più Dio misura di tutte le cose ma, d'ora in avanti, misura di tutte le cose sarà l'uomo: un processo cinque volte secolare.

Discorso di Pio XII agli uomini dell'Azione cattolica d'Italia del 12 ottobre 1952.

Una situazione di straordinaria complessità con la quale, dolente o nolente, siamo tutti chiamati a fare i conti.

Il ricorso al Divino come rimedio agli innumerevoli problemi che affliggono l'uomo e la società.

UdA n° 3 (periodo febbraio/marzo)

Il ruolo della Chiesa nella società moderna e contemporanea tra secolarizzazione, pluralismo, e globalizzazione

Dal primo dopoguerra al Concilio Ecumenico Vaticano II: storia, documenti, valore e messaggio.

Fatima, le due guerre mondiali ed il crollo dei regimi comunisti.

La lotta di San Giorgio come archetipo della battaglia che la Chiesa è chiamata a fare.

UdA n° 4 (periodo aprile/maggio)

La Chiesa di fronte alle sfide del mondo di oggi

Sette e nuovi movimenti religiosi.

Ecumenismo e dialogo interreligioso.

Immigrazione ed accoglienza.

Il problema dei fondamentalismi e del terrorismo.

Gli allievi

Gessica Costanza
Domenico Salis

Il Docente

Pasquale Leone

RELAZIONE FINALE DI ESERCITAZIONI AGRARIE

Gli alunni, opportunamente guidati nelle esercitazioni in Azienda e nelle attività di start-up, hanno migliorato il loro livello iniziale di preparazione; la maggior parte di loro è riuscita a seguire il programma previsto con impegno e interesse. Le esercitazioni sono sempre state integrate da sussidi disponibili a scuola. Le continue sollecitazioni e i suggerimenti puntuali hanno stimolato l'attenzione degli allievi, anche di quelli meno propensi all'osservazione e alla riflessione.

Obiettivi

Gli obiettivi generali sono stati quelli di coinvolgere gli allievi al lavoro, di affinare le loro capacità a selezionare i nuclei centrali degli argomenti di studio, di potenziare e/o acquisire competenze sul piano della manualità in Azienda.

Obiettivi specifici:

- Conoscere gli elementi pratici fondamentali delle attività produttive.
- Possedere il concetto pratico delle attività sviluppate in Azienda didattica.
- Saper operare nei laboratori e gestire in modo autonomo la start-up realizzata.

Partecipazione, competenze e abilità

Durante le ore di esercitazioni sono stati sempre stimolati la capacità d'analisi e il senso critico di ciascun allievo. Nella valutazione, particolare rilievo è stato dato alle competenze e alle capacità pratiche di ciascun alunno, mediante prove strutturate, non strutturate e prove pratiche di gruppo e singole.

La classe è in grado di attuare collegamenti tra le esercitazioni agrarie e le altre discipline d'insegnamento d'indirizzo (Agronomia territoriale, gestione dei parchi ed economia agr....). Pertanto, il programma è stato svolto in modo congruo con quanto preventivato e i risultati ottenuti dagli alunni, a livello di capacità, conoscenze e competenze, sono diversamente positivi.

Attività

La classe ha realizzato tutte le attività programmate; ha effettuato visite presso alcune aziende della zona. Tali visite guidate hanno facilitato e aiutato, con l'osservazione diretta, l'apprendimento delle varie tecniche agricole. Particolare rilievo è stato dato alle seguenti attività:

- Partecipazione pratica a tutti i lavori aziendali anche a quelle effettuate con le macchine agricole.
- Riconoscimento pratico delle malattie sulle colture sia erbacee che arboree.
- Partecipazione pratica alle fasi di potatura.
- Preparazione, impianto e cura delle parcelle assegnate per lo svolgimento dello start-up.
- Riconoscimento di piante arboree ed erbacee esistenti nell'azienda didattica del nostro Istituto e compilazione di tabelle con relative descrizioni.

Contenuti delle Esercitazioni Pratiche

Gli alunni hanno seguito con vivo interesse i contenuti delle attività pratiche ed hanno appreso con relativa facilità le tecniche colturali proposte e le modalità di approccio. Le Esercitazioni hanno riguardato:

Lavori aziendali: semenzai, semine, trapianti, cure colturali, difesa fitosanitaria, calendari trattamenti, raccolto.

- Corretto utilizzo ed eventuali riparazioni degli impianti presenti a scuola.
- I vari tipi di terreni, di semi e d'insetti.
- Il riconoscimento delle malattie.
- Tecniche di potatura e innesto.
- Riconoscimento delle piante arboree ed erbacee presenti in Azienda.

Gli alunni ...

Domenico Scialoja
Giuseppe Costanzo

Il Docente
Prof. Giancarlo Chiodo

G. Chiodo
Paolo Sacchi

RELAZIONE FINALE

Sociologia rurale

La classe è costituita da 11 alunni e si presenta quasi omogenea per quanto riguarda il grado di attenzione e di partecipazione dimostrato.

La disponibilità al dialogo educativo non sempre è stata adeguata alle necessità. Alcuni allievi, infatti, probabilmente per le lacune nella preparazione di base, si sono trovati in difficoltà e non sempre hanno risposto con la necessaria responsabilità e con il giusto impegno.

Gli alunni, vivaci, talvolta esuberanti ma fondamentalmente educati e corretti nel comportamento, hanno instaurato buoni rapporti interpersonali anche se è evidente la formazione di gruppi all'interno della classe.

L'impostazione didattica è stata rivolta a creare le premesse per l'acquisizione di conoscenze e per lo sviluppo di capacità critiche.

1. COMPETENZE:

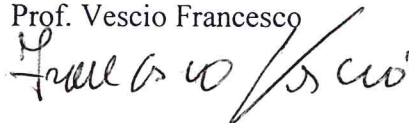
- Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.
- Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa delle situazioni a rischio.
- Progettare semplici servizi naturalistici ed interventi silvicoltrali considerando le esigenze dell'utenza.
- Applicare conoscenze estimative finalizzate alla valorizzazione delle produzioni forestali.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

2. METODI E STRATEGIE:

Lezioni frontali. Discussioni guidate. Lavori di gruppo. Approccio ai contenuti partendo dall'analisi di casi concreti.

Decollatura 07-05-2017

Il Docente
Prof. Vescio Francesco



PROGRAMMA

Sociologia rurale

- Concetti di ruralità e spazio rurale.
- Caratteristiche della società contadina e della società rurale.
- Fenomeni di esodo e spopolamento.
- Aspetti sociologici dell'ambiente e del territorio.
- Indicatori statistici e censimenti agricoli.
- Politiche di sviluppo rurale della comunità europea.
- Sviluppo economico e sviluppo sostenibile, analisi del territorio e delle attività economiche.
- Trasformazione delle aree rurali e storia della agricoltura .
- Problematiche del lavoro nella agricoltura.
- L'evoluzione dell'assistenza tecnica in agricoltura.

Soveria Mannelli il 10/05/17

Studenti...

Domenico Scelise
Enrico Costanzo

Il Docente

Vescio Francesco
Vescio

Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore

PROF.: Francesco Vescio

RELAZIONE SULLA CLASSE: La classe è costituita da 11 alunni e si presenta quasi omogenea per quanto riguarda il grado di attenzione e di partecipazione dimostrato.

La disponibilità al dialogo educativo non sempre è stata adeguata alle necessità. Alcuni allievi, infatti, probabilmente per le lacune nella preparazione di base, si sono trovati in difficoltà e non sempre hanno risposto con la necessaria responsabilità e con il giusto impegno.

Gli alunni, vivaci, talvolta esuberanti ma fondamentalmente educati e corretti nel comportamento, hanno instaurato buoni rapporti interpersonali anche se è evidente la formazione di gruppi all'interno della classe.

L'impostazione didattica è stata rivolta a creare le premesse per l'acquisizione di conoscenze e per lo sviluppo di capacità critiche.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI:

1. Figure Giuridiche nelle attività agricole

- Le organizzazioni dei produttori e altre forme di integrazione
- Gli obiettivi e i vantaggi dell'associazionismo agricolo
- Le forme giuridiche di aggregazione
- i patti territoriali per l'agricoltura
- i progetti integrati
- le filiere e i distretti produttivi
- il controllo di filiera
- i canali di distribuzione dei prodotti agro alimentari

2. La comunità economica europea

- Istituzioni dell'unione europea
- il mercato unico
- la politica agricola comune (PAC) e l'organizzazione dei mercati agricoli (OCM)
- la riforma della PAC
- La nuova PAC
- Le caratteristiche del mercato dei prodotti agroalimentari
- Le norme commerciali dell'unione europea

- La cessione dei prodotti agricoli e agroalimentari
- La tracciabilità e la rintracciabilità
- La trasformazione dei prodotti agro alimentari
- La vendita diretta
- L'etichettatura dei prodotti alimentari
- La normativa alla tutela della qualità
- L'autocontrollo
- il sistema HACCP
- Le norme ISO
- La regolamentazione degli OGM
- La normativa sulle produzioni biologiche
- I marchi di qualità
- La produzione biologica
- L'etichettatura dei prodotti biologici

3. La tutela dell'ambiente

- La politica ambientale internazionale
- La politica ambientale comunitaria
- La politica ambientale nazionale
- La tutela dai danni di inquinamento
- Il codice dell'ambiente
- I beni paesaggistici
- Le aree protette
- Le procedure di impatto ambientale
- La gestione dei rifiuti e reflui zootecnici
- Gli ordini preposti alla gestione dei rifiuti
- La classificazione dei rifiuti
- Gli adempimenti per gli agricoltori
- La difesa e la tutela del suolo
- La regolamentazione europea e italiana
- La bonifica integrale
- La tutela delle acque
- L'inquinamento delle acque e la relativa normativa
- Le disposizioni nazionali e regionali sulle zone montane

-La politica forestale europea

- La legislazione italiana

- Il piano di riordino forestale

- La comunità montana

4. Integrazione tra mercato e impresa

- Il marketing

- L'impresa e il marketing

- Il mercato di consumo

- La ricerca di mercato

- Il marketing agroalimentare

- Internet e Marketing

- Il marketing mix

- Il benchmarking

2. COMPETENZE:

- Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

- Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.

- Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.

- Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa delle situazioni a rischio.

- Progettare semplici servizi naturalistici ed interventi silvicolutali considerando le esigenze dell'utenza.

- Applicare conoscenze estimative finalizzate alla valorizzazione delle produzioni forestali.

- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

3. METODI E STRATEGIE:

Lezioni frontali. Discussioni guidate. Lavori di gruppo. Approccio ai contenuti partendo dall'analisi di casi concreti.

Decollatura 11-05-2016

Gli alunni

Gessica Costante

Domenico Scelise

Il Docente

Prof. Vescio Francesco

Francesco Vescio
F. Vescio

RELAZIONE FINALE DI ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE
ANNO SCOLASTICO 2015/2016

La classe è composta da 11 alunni (2 femmine e 9 maschi), ed è caratterizzata da una certa eterogeneità dei livelli di apprendimento, interessi e comportamenti.

Alcuni alunni sono dotati e hanno dimostrato di avere buona volontà e capacità ed hanno avuto un atteggiamento quasi sempre positivo nei riguardi della disciplina e verso le attività proposte.

Altri allievi, pur dotati di adeguate capacità, sono stati incostanti considerando lo studio come un'attività marginale e poco impegnativa, occupandosene solo in maniera opportunistica e superficiale. Alcuni hanno difficoltà espressive dovute all'uso eccessivo del dialetto e ad un cattivo quanto poco approfondito metodo di studio. Alcuni alunni hanno manifestato discontinuità nell'impostare lo studio in maniera organica con conseguenti limitazioni nelle capacità di analisi, sintesi e rielaborazione. Tutti comunque hanno dimostrato di aver raggiunto una preparazione adeguata. Essa è mediamente sufficiente, buona per alcuni allievi. Sono state, inoltre, colmate alcune lacune che si erano evidenziate all'inizio dell'anno scolastico nella preparazione di alcuni discenti.

A livello cognitivo, gli allievi, ciascuno in base alle proprie potenzialità, hanno dimostrato di aver fatto progressi per quanto riguarda la capacità di comprensione e di analisi dei testi. Sono diventati più attenti, più critici e riescono, con maggiore prontezza ed autonomia a cogliere le relazioni e le attinenze tra i diversi argomenti e ad applicare quanto appreso.

Alcuni allievi hanno un livello di preparazione complessivo completo, organico e coerente mentre gli altri hanno raggiunto gli obiettivi minimi prefissati.

Ampio spazio è stato dedicato alla trattazione degli argomenti riguardanti la compilazione del bilancio aziendale, la quantificazione dei costi di produzione e degli eventuali valori di trasformazione, partendo dal bilancio aziendale in modo da suggerire opportune scelte in relazione all'ordinamento produttivo, all'organizzazione aziendale ed alle eventuali modifiche strutturali.

Il programma previsto nel corso della programmazione iniziale, sia pure con difficoltà e con una riduzione dei contenuti nella parte finale, è stato totalmente svolto.

Decollatura 12-05-2016

Prof. Cristiano Francesco



PROGRAMMA DI ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE.

MODULO 1: richiami di matematica finanziaria

- Interesse semplice e composto
- Annualità limitate e illimitate
- Periodicità limitate e illimitate

MODULO 2: Il bilancio dell'azienda agraria

- Il bilancio economico e contabile
- Il reddito aziendale
- La ripartizione della superficie
- La produzione lorda vendibile
- Le spese: quote, spese varie, tributi, salari, stipendi e interessi

MODULO 3: L'utile lordo di stalla

- La disponibilità dei foraggi
- L'utile lordo di stalla nell'allevamento dei bovini da latte
- L'utile lordo di stalla nell'allevamento dei bovini da carne

MODULO 4: I bilanci parziali

- I conti colturali
- I bilanci dell'attività zootecnica
- Il valore di trasformazione dei foraggi
- Il bilancio dell'attività enologica
- Il valore di trasformazione dell'uva

MODULO 5: L'economie delle macchine

- Il parco macchine dell'azienda agraria
- Il costo di esercizio di una macchina
- I costi fissi e i costi variabili

MODULO 6: I miglioramenti fondiari

- I giudizi di convenienza dei miglioramenti fondiari
- I costi dei miglioramenti

Gli alunni

Domenico Scalone
Gessica Lofano

Prof. Cristiano Francesco

Cristiano Francesco
Parla

RELAZIONE FINALE DI EDUCAZIONE FISICA

Obiettivi formativi didattici

La classe ha acquisito competenze specifiche sulle tecniche di base, sulle tattiche e gli schemi di gioco della pallavolo e avviato i propedeutici della pallacanestro. Ha sperimentato nuove dinamiche motorie attraverso l'esperienza pratica nel campo della preacrobatica e della preatletica. Si è lavorato sull'affinamento della preparazione di base mediante esercizi preatletici e coordinativi sul posto, semplici e complessi, la cui esecuzione in serie ha contribuito al miglioramento degli automatismi.

La pratica della preacrobatica e l'approccio con gli attrezzi ha consentito nuove possibilità di estrinsecazione motoria (esercizi in sospensione, atteggiamenti di volo, ecc.) con effetti positivi sulla postura e la sicurezza in se stessi. Sono state sperimentate tecniche di rilassamento attraverso respirazione e stretching con risultati positivi per coinvolgimento ed interesse. Gli approfondimenti teorici hanno seguito di pari passo le attività pratiche consentendo agli allievi di assimilare un linguaggio tecnico consono alla materia. In questo anno scolastico ci si era proposti di consolidare l'attività didattica già impostata nel corso del secondo biennio.

Le attività sono state svolte nella palestra e la classe ha risposto positivamente alle difficoltà del cambio di insegnante con maturità ed impegno confermando i buoni, e in alcuni casi più che buoni, risultati raggiunti.

Metodologia

Nell'impostazione data si è perseguita la ricerca di un equilibrio tra la parte culturale e la parte pratica della materia al fine di unificare e consolidare il tutto. Studiare il gesto atletico, i fondamentali degli sport di squadra, le tattiche e gli schemi di gioco per poi mettere in pratica consapevolmente quanto appreso e sperimentare "sul campo" le capacità individuali e di gruppo.

Strumenti di verifica e tipologie di prove

Le verifiche sono state effettuate attraverso la visione e la valutazione diretta di tutte le attività svolte nonché attraverso colloqui di verifica atti a valutare le competenze tecnico-teoriche degli allievi. Tutte le prove pratiche si sono svolte in palestra.

Criteri di valutazione

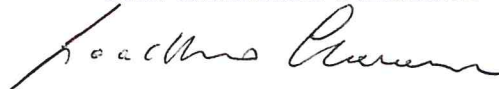
La valutazione è stata effettuata sulla base delle qualità specifiche dei singoli nonché sui livelli di socializzazione nella classe e della stessa classe nell'istituto, sul senso di responsabilità, la correttezza e l'applicazione durante le attività svolte.

Risultati raggiunti

La classe ha acquisito consapevolezza del rapporto corpo-mente nella ricerca e nella sperimentazione di nuove possibilità di estrinsecazione motoria ed una buona conoscenza delle componenti tecnico-teoriche della materia.

Il Docente

Prof. Gioacchino Cardamone



PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE FISICA

Contenuti riassunti per argomenti o per unità didattiche

- 1) Le componenti degli sport di squadra (teoria):
 - La preparazione di base;
 - I fondamentali;
 - La definizione dei ruoli;
 - Tattica e schemi di gioco;
 - Il gruppo squadra (psicologia applicata allo sport).
- 2) Preacrobatica:
 - Contatto con gli attrezzi (propedeutici);
 - Capovolta;
 - Staccata alla cavallina;
 - Esercizi alla spalliera.
- 3) Preatletica:
 - Percorsi misti di coordinazione e destrezza;
 - Skip e corsa balzata;
- 4) Preparazione di base:
 - Tecniche di riscaldamento e stretching;
 - Esercizi di tonalità muscolare;
 - Esercizi di coordinazione, rapidità, destrezza.
- 5) Tecniche di rilassamento:
 - Concentrazione, respirazione, recupero.
- 6) Sport di squadra:
 - Perfezionamento fondamentali pallavolo;
 - Applicazione schemi di gioco in partita;
 - Avviamento ai fondamentali della pallacanestro.

Testi e supporti multimediali utilizzati

- GARZANTI E CONI PER LO SPORT, libro dell'atletica leggera, ed. Garzanti, Milano;
- PIERLUIGI DEL NISTA- JUNE PARKER- ANDREA TASSELLI, Tempo di sport, ed. G. d'Anna, Messina- Firenze.
- RAMPA ALBERO-SALVETTI MARIA CRISTINA, Energia PURA – Fairplay – Energia PURA- wellness ed. Juvenilia.

Gli alunni

Gabriele Lupo
Sebastiano Lupo
Federica Colonna

Il Docente

Prof. Gioacchino Cardamone

Gioacchino Cardamone

INDICE

Composizione del consiglio della classe	pag. 2
Caratteristiche del corso di studi	pag. 3
Quadro orario	pag. 4
Competenze in uscita	pag. 5
Elenco alunni	pag. 7
A-Composizione della classe e dati statistici	pag. 7
B-Continuità dei docenti	pag. 7
C-Giudizi espressi dal consiglio di classe rispetto ai seguenti indicatori	pag. 8
D-Attività didattica ed educativa	pag. 8
d.1 Obiettivi generali	pag. 8
d.2 Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguimento degli obiettivi generali	pag. 8
d.3 Metodi ed attività di recupero sostegno valorizzazione eccellenze	pag. 9
d.4 Attività di integrazione e di ampliamento dell'offerta formativa	pag. 9
E-Esiti formativi ed educativi il profilo della classe livello medio della classe	pag. 10
F- criteri di valutazione	pag. 10
f.1 strumenti di verifica	pag. 10
f.2 criteri utilizzati per la valutazione degli alunni	pag. 11
f.3 fattori di credito	pag. 12
G Percorso di Alternanza scuola lavoro	pag. 12
H Preparazione agli esami di stato	pag. 13
Griglie di valutazione prove scritte	pag. 14
I Risultati prove simulate (I, II, III scritta)	pag. 18
Relazioni sulla classe e programmi svolti	pag. 19
Relazione finale di italiano e storia	pag. 19
Programma di italiano	pag. 22
Programma di storia	pag. 23
Relazione finale di matematica	pag. 24
Programma di matematica	pag. 28
Relazione finale di inglese	pag. 30
Programma di inglese	pag. 32
Relazione finale di agronomia agraria ed ecosistemi territoriali	pag. 33

Programma di agronomia agraria ed ecosistemi territoriali	pag. 35
Relazione finale di gestione dei parchi e aree protette	pag. 37
Programma di gestione dei parchi e aree protette	pag. 39
Relazione finale di religione cattolica	pag. 40
Programma di religione cattolica	pag. 41
Relazione finale di esercitazioni agrarie	pag. 42
Relazione finale e programma di sociologia rurale	pag. 43
Relazione finale e programma di Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	pag. 45
Relazione finale di economia agraria e legislazione di settore	pag. 48
Programma di economia agraria e legislazione di settore	pag. 49
Relazione finale di educazione fisica	pag. 50
Programma svolto di educazione fisica	pag. 51